

**L'ALZABANDIERA ALLA FESTA DELL'ESERCITO**

Due croci di guerra per il caporal maggiore Emilio Zanetti, classe 1918



(m.zi.) Giornata speciale ieri alla caserma Piave per il tradizionale alzabandiera di inizio mese per il 154. dalla costituzione dell'esercito, che nasce dall'Armata Sarda nel 1861 con un decreto firmato dal ministro della difesa Manfredo Fanti. Con la

partecipazione di diverse autorità civili e militari, il generale Bruno Stano ha consegnato due Croci al merito a Emilio Zanetti, classe 1918, cavaliere del 14. Cavalleggeri di Alessandria, che a Poloj nel 1941 ha dato vita all'ultima carica di cavalleria nella storia dell'Esercito italiano. Sono stati inoltre consegnati due encomi, uno al tenente colonnello Cesare Provenza e uno al luogotenente Giovanni Pin.

# Bitonci: «Un campus al posto della Piave»

*«Dal 2016 un piano pubblico-privato sull'ex caserma  
Intanto pista per l'atletica al centro sportivo di Salboro»*

**Mauro Giacon**

«Intanto sono contento: prendere il Comando dell'Esercito del Nord Italia a Verona mi fa sempre piacere». Il sindaco Bitonci su certi argomenti non si fa certo pregare. Anche perché dall'altra parte c'è un certo Flavio Tosi... Ma il tema è quanto mai decisivo. Dal 2016, annuncia il generale di Corpo D'Armata Bruno Stano che regge il Comando Forze di difesa interregionale Nord, Padova avrà il Coman-

do operativo dell'Esercito nel Nord Italia, 10 regioni. Sarà ridimensionato l'attuale Comando di Verona. Oltre al fatto di ritornare centro nevralgico in Italia per l'Esercito c'è un particolare fondamentale per la città. I militari trasferiranno la sede alla ca-

## **IL COMANDO DEL NORD**

**«Scippata Verona una bella notizia»**

serma Salomone, in Prato della Valle, che conterà fra esercito e civili, 600 persone. Ma soprattutto lasceranno in eredità alla città, passando dal Demanio militare a quello civile che lo farà transitare al Comune, lo spazio straordinario della caserma Piave, 44mila metri quadrati nei quali un tempo si andava alla chiamata della leva.

Che fare di un complesso a un passo dalla Specola? Anche qui il sindaco ha le idee chiare. «Intanto dovremo



**ALLA CERIMONIA** Il generale Stano fra il Prefetto Impresa e il sindaco Bitonci

chiarire quali sono i vincoli della Sovrintendenza. Poi stenderemo un piano con il Demanio. Mi sembra fuor di dubbio che ci dovrà essere in intervento pubblico-privato. Alcune aree ad esempio potranno essere concesse per residenze o commercio. In altre potremmo agire in concerto con l'Università. Mi sembra che la zona si presti in modo straordinario a essere trasformata in campus universitario. E a un passo dall'Osservatorio e dal Dipar-

timento di Astronomia. Ne parlerò con il nuovo rettore».

Nel frattempo continua la collaborazione con l'Esercito. «Stiamo studiando una convenzione per costruire una pista di atletica al Centro sportivo dell'Esercito a Salboro. Sono andato a vedere gli impianti e mi complimento con il generale Stano per come sono stati valorizzati. Era un'area che rischiava la chiusura e il degrado, ora è viva grazie anche alla convenzione con Padovanuoto».